



COPIA

Comune di San Vitaliano

Palmula pristinum nomen meum
Provincia di Napoli

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 11 del 09-09-2014

OGGETTO: Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale (IUC)

L'anno duemilaquattordici, addì nove del mese di settembre alle ore 10:30, nella sala Consiliare del Palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito, in Prima convocazione Straordinaria, il Consiglio Comunale.

Falcone Antonio	P	Marotta Marta	P
Spiezia Aurora Enrichetta	P	Sasso Vitaliano	P
Malesci Giovanni	P	Raimo Pasquale	P
Napolitano Pasquale Ciro	P	Sanges Rosanna	A
Spiezia Franca	P	Nardi Roberta	P
Russo Vincenzo	P		

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Falcone Antonio, il quale rileva il numero legale degli intervenuti.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Simonelli Giosue

La seduta è

Rientra in aula l'Assessore Russo Vincenzo.

Presenti n. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta a firma dell'assessore al bilancio che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Sentita la relazione in proposito dell'assessore al bilancio Carmine Sasso (allegato B);

Sentita la relazione del consigliere di minoranza dott. Raimo Pasquale, (allegato C);

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio e del Revisore Unico;

Con voti favorevoli 8 e astenuti 2 (Raimo Pasquale e Roberta Nardi), espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale (IUC) composto da n. 68 articolo, che forma parte integrante e sostanziale della presente, (allegato A)

3. di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Servizio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Concessionario dei Tributi;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 8 e astenuti 2 (Raimo Pasquale e Roberta Nardi), espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN VITALIANO

Palmula pristinum nomen meum

Provincia di Napoli

Ufficio: RAGIONERIA

Assessorato: FINANZE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.12 DEL 01-09-2014

Oggetto: Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale (IUC)

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro dall'erogazione e fruizione di servizi comunali;

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nella TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che la suddetta legge di stabilità conferma, per quanto riguarda la TASI e la TARI, la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 (cfr. in particolare commi 659, 679 e 682);

Considerato altresì che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per l'IMU;

Atteso che il sopraccitato articolo 52, rubricato "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni", così testualmente dispone:

"1. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti. ...";

Dato atto che, alla luce delle richiamate disposizioni, è necessario regolamentare l'applicazione della IUC e che a tal fine, in base alle indicazioni dell'Amministrazione comunale, l'ufficio tributi ha predisposto uno specifico regolamento;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che "...Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali,, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto altresì il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 il quale ha ulteriormente differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato altresì atto che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000 l'organo di revisione è tenuto a rilasciare il parere sulle "proposte di regolamento di ... applicazione dei tributi locali";

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'annuncio in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997»;

Visto l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, che, tra l'altro, stabilisce l'invio dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998;

Preso atto che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014;

Dato atto che l'Ufficio proponente ha chiesto la collaborazione sia della SOGET spa (funzionario responsabile della IUC) affidataria del servizio di accertamento e riscossione coattiva della IUC (imposta unica comunale) che dell'Ufficio tecnico del Comune, chiamato a valutare eventuali immobili ritenuti inagibili, di esprimere il proprio parere per quanto di loro competenza. I soggetti interpellati hanno, entrambi, comunicato di non aver osservazioni da muovere allo schema di regolamento;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di approvare il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC),

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 01-09-2014 COMUNE DI SAN VITALIANO

allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale composto da n. 68 articoli;

- copia della relativa deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- copia della relativa deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998;

- di disporre la pubblicazione del regolamento IUC nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune.



ASSESSORATO BILANCIO – FINANZE – TRIBUTI

Relazione regolamento I U C

Signor Presidente ,Signori Consiglieri

Siamo chiamati ad esaminare ed approvare il nuovo regolamento relativo alla I U C (Imposta Unica Comunale) introdotta nel nostro sistema tributario con legge 147/2013 –Legge di stabilità 2014 – .

Il presente regolamento, da me pienamente condiviso, è stato predisposto con la massima attenzione e professionalità dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria - Rag Mattia Amato – che è riuscito a coniugare le varie sfaccettature delle diverse componenti sì da offrire una completa, comprensibile lettura ed interpretazione sia al soggetto attivo che al soggetto passivo della imposizione tributaria .

Come è certamente a Vostra conoscenza , anche per effetto del quotidiano e martellante messaggio dei vari mass-media, il legislatore , con l'approvazione della legge di stabilità 2014 , con l'art 1 commi 639 e seguenti ha istituzionalizzata l'imposta unica comunale il cui acronimo è I U C , articolandola in tre componenti:

a) IMU (Imposta di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili escluse le abitazioni principali);

b) TASI (Tassa sui servizi indivisibili dovuta sia dal possessore che dall' utilizzatore dell'immobile e quindi sia sull'abitazioni principali e sia su tutti gli altri immobili di qualsiasi natura)

c) TARI (Tassa destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti dovuta dall'utilizzatore del servizio)

Sono cambiati i nomi o gli acronimi ma nella sostanza tutto è rimasto come prima nell'emisfero tributario dalla cui gestione gli Enti locali devono trarre il gettito per affrontare le mille incombenze dei servizi e delle attività istituzionali.

Al fine di garantire una gestione tributaria che assicuri l'efficienza, la economicità e la trasparenza della norma il regolamento è stato predisposto e suddiviso nel :

CAPO I : relativo a tutti gli aspetti normativi della I U C comuni a tutte le componenti

CAPO II : relativo agli aspetti impositivi dell' I M U :

CAPO III : relativo agli aspetti impositivi della TASI;

CAPO IV : relativo agli aspetti impositivi della TARI.

Per garantire una chiara relazione e consentire un sicuro dibattito chiedo di poter procedere contemporaneamente all'esame dei vari articoli e delle relative proposte di delibere che dovranno essere inoltrate agli organi istituzionali centrali

Con gli artt. dall' 1 al 9 del Capo I° , oltre che riportare le norme non riservate alla potestà regolamentare dell'Ente e che sono comuni a tutte le singole componenti impositive : il concetto di soggetto attivo e passivo dell'imposta, l'istituto dell'accertamento e della riscossione, della riscossione coattiva e irrogazione delle sanzioni e degli interessi , del contenzioso e degli istituti deflattivi dello stesso (autotutela e accertamento con adesione) e del rimborso delle maggiori imposte versate .

In tale ultimo caso sono state previste , in alternativa al rimborso, sia la possibilità discrezionale del contribuente di ricorrere all'istituto della compensazione e sia la possibilità dell'accollo del debito tributario da parte di un soggetto diverso dal contribuente debitore

Con gli artt. dal 10 al 21 del capo II° oltre che riportare i concetti generali dell'imposizione I M U dal presupposto impositivo, al concetto di abitazione principale,fabbricato,area fabbricabile,dal soggetto passivo alla riduzione per i terreni agricoli posseduti e coltivati da coltivatori diretti o imprenditori a titolo principale, dalla determinazione dell'aliquota e dell'imposta,alla detrazione per le abitazioni principali individuate con le categorie catastali A/1 , A/8 , A/9, dalle esenzioni ed esclusioni di cui all'art 9 comma 9 del D.Lgs 23/2011, alla quota riservata allo Stato per l'imposta

dovuta per gli immobili classificati in catasto con categoria D , in particolare poi con l'art 17, è stata prevista la possibilità, a seguito di specifica delibera del Consiglio Comunale, di equiparare ad abitazione principale l'unità abitativa concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta (padre o figlio) che la utilizzano come abitazione principale unitamente al proprio nucleo limitatamente ad una unica unità abitativa e fino alla concorrenza del valore risultante dalla capitalizzazione della rendita catastale di € 500 in ossequio alle disposizioni di cui all'art 1 comma 707/3 della legge di stabilità n.147/2013

Con gli artt. dal 22 al 29 del Capo III° oltre che riproporre i concetti generali già esposti innanzi abbiamo ritenuto demandare alla Giunta Comunale la potestà di determinare i valori venali in comune commercio per le aree fabbricabili onde ridurre al minimo l'insorgenza del contenzioso, e nell'individuare nel soggetto passivo dell'imposizione il possessore a qualsiasi titolo dell'unità abitative, concetto che è stato anche esteso alla figura dell'ex coniuge cui il giudice ha assegnato la casa coniugale e non è stata tralasciata la determinazione delle percentuali TASI a carico del proprietario dell'immobile e dell'occupante .

Sono stati altresì fissati i criteri impositivi per le locazioni finanziarie , le multiproprietà , i centri commerciali integrati , ed introdotte le riduzioni, detrazioni ed esenzioni con riferimento anche alle disposizioni di cui all'art 1 comma 679 della legge di stabilità 147/2013.

Infine nel regolamentare i termini per il versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione, è stato previsto che il versamento avvenga in autoliquidazione fintanto che il Comune, dopo aver acquisito tutti i dati e le informazioni necessarie, non sia in grado di inviare ad ogni contribuente i modelli di pagamento precompilati.

Con gli artt, dal 30 al 68 del Capo IV ° sono state riproposte fedelmente tutte le normative relative alla TARI dal comma 641 al comma 669 dell'art 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) nonché quelle delle previgenti disposizioni di cui al D P R 27/04/1999 n 158 , e D.Lgs n 152/2006 (gestione e classificazione dei rifiuti, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti ,presupposto per la applicazione del tributo,soggetto attivo e passivo dell'imposizione ,locali ed aree soggette al tributo, superficie dell'immobile) .

Con riferimento alla base imponibile della TARI preme chiarire ed evidenziare che l'art 1 comma 645 della legge 147/2013 dispone che :

" Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati " ed il successivo comma 646 dispone che :

" Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti ...omissis"

In fase regolamentare non sono state indicate le relative aliquote tariffarie in quanto le stesse saranno determinate sulla scorta dei costi previsti dal Piano Finanziario, Piano che sarà oggetto di presentazione ed esame da qui a breve nel prossimo Consiglio Comunale che dovrà esaminare ed approvare lo schema del bilancio di previsione 2014 ,

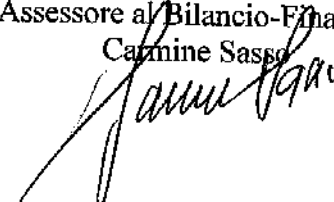
Con gli artt dal 41 al 69 vengono richiamati e ribaditi i principi generali della determinazione della tariffa , della sua applicazione per le utenze domestiche e non , per le scuole, non tralasciando di regolamentare la possibilità di applicare il tributo giornaliero , le varie riduzioni ed esenzioni nonché tutta la procedura della presentazione delle dichiarazioni, dei poteri del Comune nel merito, dell'istituto dell'accertamento , della riscossione . della irrogazione delle sanzioni e degli interessi, dei rimborsi, del contenzioso

Ritengo che sia stato compiuto un buon lavoro e che non sia stato tralasciato nessun aspetto basilare delle tre imposizioni , nulla è perfetto tutto è perfezionabile

Vi chiedo pertanto una unanime approvazione del presente regolamento . GRAZIE

L'Assessore al Bilancio-Finanze e Tributi

Carmine Sasso



(Alleg. C)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/09/2014

PUNTO 2 – DEBITI FUORI BILANCIO

IL GRUPPO CONSILIARE SAN VITALIANO RINASCE RIBADISCE IL SUO NO AL RICONOSCIMENTO, IN GENERE, DI DEBITI FUORI BILANCIO COME HA FATTO IN PRECEDENTI CONSIGLI COMUNALI, IN QUANTO RITIENE CHE BISOGNA LAVORARE A MONTE ED EVITARE PER QUANTO POSSIBILE L'INSORGERE DI TALI DEBITORIE, ANCHE CON UNA SERIA ED ATTENTA PROGRAMMAZIONE.

PUNTO 3 – REGOLAMENTO COMUNALE IUC

IN BASE ALL'ART. 97 DELLO STATUTO COMUNALE I REGOLAMENTI SONO SOGGETTI ALLA DUPLICE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO, PRIMA DELL'ADOZIONE E DOPO PER UNA DURATA DI 15 GIORNI.

QUESTO ANCHE PER CONSENTIRE AI CONSIGLIERI DI INFORMARSI, DOCUMENTARSI E PROPORRE DELLE MODIFICHE O INTEGRAZIONI.

NON CI RISULTA CHE IL REGOLAMENTO IUC SIA STATO AFFISSO ALL'ALBO E/O EVENTUALMENTE CONSEGNATO AI CONSIGLIERI NEI TERMINI DETTATI DALLO STATUTO COMUNALE.

PUNTO 4 – ALIQUOTE TASI 2014.

IL GRUPPO CONSILIARE SAN VITALIANO RINASCE, CONSIDERA L'ALIQUOTA DETERMINATA, TROPPO ALTA, INOLTRE NON SONO PREVISTE DETRAZIONI.

IN QUESTO MODO PAGHERANNO L'IMPOSTA ANCHE CITTADINI PROPRIETARI DI PICCOLE ABITAZIONI PRIMA TOTALMENTE ESENTATI.

PERTANTO LA TASI VIENE AD ESSERE PIU' GRAVOSA DELLE PRECEDENTI IMPOSTE SULLA PRIMA ABITAZIONE (VEDI ICI - IMU).

PERTANTO IL GRUPPO SAN VITALIANO RINASCE ESPRIME VOTO CONTRARIO ALL'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA.

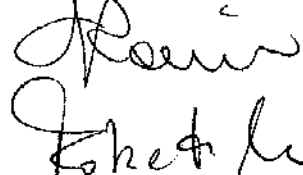
PUNTO 5 – ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU

L'ALIQUOTA IMU E' AL MASSIMO CIOE' AL 10,60. IL GRUPPO CONSILIARE SI ASPETTAVA L'INTRODUZIONE ANCHE IN QUESTO CASO DI DETRAZIONI E/O UNA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA.

INOLTRE ERA STATO DA PIU' PARTI PROMESSO L'INSERIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE PER LE UNITA' IMMOBILIARI CONCESSE IN COMODATO GRATUITO AI PARENTI, COSA CHE NON RISCONTRIAMO NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU.

PERTANTO IL GRUPPO SAN VITALIANO RINASCE ESPRIME VOTO CONTRARIO ALL'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA.

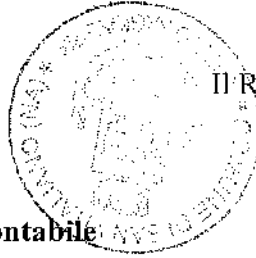
SAN VITALIANO RINASCE



PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Parere favorevole per quanto di competenza.

Data: 01-09-2014



Il Responsabile del servizio
Rag. Amato Mattia

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Parere favorevole.

Data: 01-09-2014



Il Responsabile del servizio
Amato Mattia



COMUNE DI SAN VITALIANO

Palmula pristinum nomen meum

Provincia di Napoli

IL Revisore Unico

COMUNE DI SAN VITALIANO	
<i>Palmula pristinum nomen meum</i>	
02 SET 2014	
Prot. n. <u>8090</u>	
Del. _____	Cin. _____

Al Sindaco
All'Assessore al Bilancio e Finanze
Al Segretario Comunale
Al Funzionario Responsabile
Settore Economia e Finanze
SEDE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

PARERE DEL REVISORE

Il Revisore Unico del Comune di San Vitaliano, nella persona, del Dott. Carlo Benincasa

VISTA

La proposta di deliberazione consiliare con la quale viene previsto l'approvazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

RILEVATO

Che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, il Comune, nell'ambito della propria potestà, può regolamentare i criteri e la disciplina per l'applicazione della IUC;

ESAMINATA

La bozza del regolamento della IUC predisposta dal responsabile del Servizio Tributi;

VISTI

I pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, in termini favorevoli, dai responsabili degli Uffici competenti in data 01.09.2014;

II REVISORE

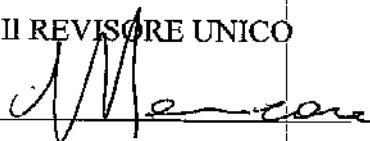
In merito alla richiamata proposta di deliberazione

ESPRIME

Parere favorevole

San Vitaliano li 02.09.2014

II REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mancini', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Falcone Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Simonelli Giosue

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

San Vitaliano, - 9 SET. 2014



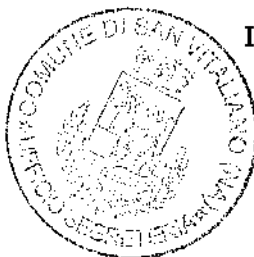
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Simonelli Giosue

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio;
Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, 1 comma, legge 18/6/2009 n. 69), ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, - 9 SET. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Simonelli Giosue

Visti gli atti d'Ufficio;

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web di questo Comune per quindici giorni consecutivi, dal..... al, ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000)

oppure

() dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla residenza comunale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Simonelli Giosue